



ZIMBABWE - L'AMBASCIATORE GIACALONE INCONTRA IL MINISTRO DELL'EDUCAZIONE E QUELLO DELL'AGRICOLTURA.

L'Ambasciatore d'Italia in Zimbabwe, Giuseppe Giacalone, ha incontrato nei giorni scorsi il Ministro dell'Educazione Superiore, Innovazione, Scienza e Tecnologia, Frederick Shava, e successivamente il Ministro per le Terre, Agricoltura, Acqua, Pesca e Sviluppo rurale, Anxious Masuka.

Al centro dei temi trattati rispettivamente la collaborazione bilaterale in materia universitaria e quella in campo agricolo.

Il Ministro Shava ha evidenziato con particolare gratitudine il supporto italiano alla formazione dei giovani studenti e allo sviluppo del capitale umano del Paese, richiamando la recente pubblicazione da parte dell'Ambasciata delle borse di studio finanziate dal MAECI destinate a studenti zimbabwani. A tal proposito, il Ministro ha auspicato un ulteriore rafforzamento della cooperazione accademica con l'Italia, attraverso scambi tra docenti e studenti di ambo i Paesi, a tutto vantaggio delle giovani generazioni.

Nell'elogiare la solidità dei rapporti bilaterali, il Ministro Shava ha tenuto a sottolineare che il Governo dello Zimbabwe è "pronto a far progredire le relazioni con l'Italia".

L'Ambasciatore Giacalone ha evocato i crescenti flussi di giovani che dallo Zimbabwe si recano ogni anno a studiare in Italia nel quadro di differenti progetti finanziati con il PNRR, tra cui ITACA (Internationalizing the Italian ACademia in Africa), E4Impact Foundation, Wagon2Africa e AFYA MOJA, realizzati in collaborazione con varie Università italiane. Giacalone ha poi ricordato alcune innovative attività in fase di perfezionamento, come quella con l'Università di Pollenzo nel settore della sicurezza alimentare e un'altra tra la società italiana Flyon Aero e Arrupe Jesuit University per corsi di formazione e addestramento nel settore aeronautico.

Con il Ministro dell'Agricoltura sono state esaminate altre iniziative congiunte, a partire dalla presenza zimbabwana all'edizione 2026 di Macfrut e dell'organizzazione a settembre ad Harare di un business forum nel settore dell'agrifood con la partecipazione di aziende italiane. È stato altresì discusso lo stato del progetto dell'azienda italiana Novamont per la commercializzazione nel Paese di erbicidi bio nelle estese piantagioni di tabacco presenti in Zimbabwe.

Il Ministro Masuka ha rappresentato l'esigenza prioritaria del Paese di potenziare la meccanizzazione per la coltivazione delle terre e ha prospettato la possibilità di un coinvolgimento di aziende italiane (tra cui New Holland) in vista dell'acquisizione di nuovi 10 mila trattori.

Il diplomatico italiano ha confermato l'attenzione con cui l'Italia guarda sempre più al continente africano, e in particolare ha ribadito ai suoi interlocutori l'impegno dell'Ambasciata nel contribuire a promuovere progetti e iniziative nei settori di mutuo interesse con lo Zimbabwe.